

CAPITOLO IV

GRADUATE SCHOOL

PARTE I

Consigliamo coloro che sono interessati all'ammissione ai programmi di Master e di dottorato di leggere nel capitolo precedente oltre alla parte generale anche la sezione sull'ammissione undergraduate che contiene numerose informazioni utili.

I - DIFFERENZE NELL'AMMISSIONE TRA COLLEGE E UNIVERSITY

La differenza fondamentale tra undergraduate e graduate student è che i primi entrano nel sistema "in gruppo" ed in modo anonimo. I docenti non hanno idea di chi si troveranno davanti in classe e ne apprendono i nomi solo il primo giorno di scuola. L'intero process è gestito a livello amministrativo da specialisti che non partecipano all'esperienza accademica dello studente. Sta allo studente emergere dalla massa e aprirsi la propria strada passo per passo, corso dopo corso. In questo sarà assistito dai docenti, dal suo advisor, e da tutti gli altri servizi e strutture. Ma all'inizio egli sarà semplicemente un enigma, una persona senza storia.

A livello graduate ciascuna ammissione è personale e individualizzata. Il dipartimento o la scuola esaminano in dettaglio le competenze e prescrivono o suggeriscono piani di studio ad-hoc per supplire a certe deficienze o sfruttare particolari conoscenze. Vi sono aspettative ben precise che variano da persona a persona. Il rapporto è di tipo personale con i docenti, e questi in un certo senso "allevano" intellettualmente e professionalmente i loro pupilli uno per uno per farne i continuatori della loro opera. Il ruolo dell'advisor è molto importante perchè è la persona che guiderà lo studente nel lungo il cammino verso il Master e eventualmente il dottorato.

Ambienti e atteggiamenti diversi, natura diversa dei rapporti tra docenti e studenti. Ciò comporta anche l'adozione di strategie globali e di un approccio diverso all'esperienza accademica. Come abbiamo visto le strategie di ammissione undergraduate vertono sostanzialmente sull'identificazione del college che potenzialmente può offrire il miglior pacchetto di qualità accademica e sostegno finanziario. Il discorso cambia di parecchio a livello superiore dove le combinazioni possibili sono infinite e infinitamente diverse sono le strategie, secondo il tipo di istituzione e del programma. La parola d'ordine per tutti è "contrattare" i termini dell'ammissione ed il sostegno economico, sia con il dipartimento, che con la school in cui si presenta domanda, che con l'università.

Trasferimenti

Altra differenza fondamentale è che, una volta iniziati gli studi, gli studenti del college non hanno nessun interesse a trasferirsi ad un'altra istituzione. In un certo senso sono bloccati, poichè se cambiano, solo una parte dei corsi vengono convalidati, con conseguente perdita di tempo e denaro. A livello graduate è quasi l'opposto. Il trasferimento da università a università è un fatto piuttosto comune, e rientra nelle armi a disposizione di un graduate student per ottenere le condizioni migliori.

Il corollario è che per l'iscrizione al college è fondamentale scegliere subito l'istituzione giusta. A livello graduate, una volta dentro il sistema è più facile rimediare all'eventuale scelta sbagliata. Non suggeriamo certo un atteggiamento casual nella selezione della graduate school. Intendiamo piuttosto dire che, fermi restando gli obiettivi di vivere la migliore esperienza accademica possibile, le strategie per arrivarvi possono essere differenti. Non è imperativo centrare subito l'obiettivo di essere ammessi al migliore programma possibile. Il traguardo immediato, per chi sa valutare i mezzi a propria disposizione, può essere più modestamente quello di essere ammessi ad almeno una istituzione, ed oseremmo quasi dire "qualsiasi" istituzione. Una volta messo un piede dentro il mondo graduate sarà più facile scoprire altre opportunità, passare ad un'altra scuola, ottenere borse di studio o assistentati più attraenti, e persino cambiare disciplina.

Conosco personalmente almeno una dozzina di persone che hanno utilizzato una strategia del genere. Uno di questi è Doctor J, come lo chiamano gli amici. Una persona simpaticissima e straordinariamente intelligente. Ma anche uno a cui è sempre piaciuto divertirsi. E parecchio. Iscritto a biologia, nei primi due anni del college il futuro Doctor J se l'è goduta al punto che ne hanno sofferto le prestazioni accademiche. Tra sex and drugs and rock&roll (si era nei ruggenti e decadenti anni '70, prima del neo-puritanesimo reaganiano) non gli restava molto tempo da dedicare allo studio. Come si suol dire, "avrebbe potuto fare di più". Arrivato al terzo anno, Doctor J, che sino ad allora aveva passato molte notti insonni, ma non ad arrovellarsi su che cosa avrebbe fatto da grande, si è scoperto la vocazione dello studioso con una crescente passione per la ricerca scientifica ed in particolare quella medica. Ma era tardi per rimediare completamente, ed al momento della laurea si è trovato con una media non esattamente esaltante. Aveva comunque deciso di continuare gli studi. Di fare domanda ad una facoltà di medicina non ne se ne parlava: media troppo bassa. Per essere ammessi bisogna avere votazioni attorno al 3,6 come minimo (vedi GPA nel glossario, per un confronto). Se veramente avesse voluto fare il medico, avrebbe probabilmente dovuto reinscrivere ad un altro programma undergraduate in un'altra materia, fare un paio d'anni di corsi, e poi ritentare a verginità accademica rifatta. Ma non aveva nè la voglia nè i soldi. L'alternativa era di fare domanda ad una graduate school in biologia o in una disciplina affine. Ma anche qui, con quei voti, poteva scordarsi le migliori school. Doctor J allora, molto realisticamente, ha fatto domanda in università statali dal profilo meno elevato. Tra quelle che l'hanno accettato ha optato per la University of Wyoming che gli aveva offerto un assistentato di ricerca nel programma di biologia molecolare. Appena arrivato ha cominciato subito a contattare altre istituzioni. Dopo un anno di esilio nel West, con dei buoni risultati alle spalle, è stato accettato con un assistentato di ricerca da Rutgers University, la maggiore università del New Jersey ed un importante centro di ricerca. Qui ha completato con successo gli studi di dottorato dopodichè ha ottenuto altre borse di ricerca per studenti post-doctorate. E' stato accettato prima da Harvard, dove ha passato tre anni, quindi è passato a Columbia per altri due anni. Quando si è sentito pronto, ha iniziato a cercare un posto come docente ed in breve è stato assunto da una importante università di New

Orleans dove è diventato anche direttore di un laboratorio di ricerca in. Tipico? Forse no, ma certo nemmeno fuori dalla norma. Semplicemente una strategia intelligente che gli ha consentito di trarre tutto il vantaggio possibile dalle opportunità che gli si sono presentate.

II - MASTER / PH.D.

Il livello graduate comprende i corsi di studio cui si accede dopo avere ottenuto il Bachelor. I titoli di studio cui si perviene sono il Master, della durata media di due anni, e il Ph.D. o altro titolo di dottorato, per il quale sono necessari solitamente altri tre anni di studio dopo il Master. Questo in generale, anche se, come vedremo, ci sono programmi organizzati in modo diverso.

Il Master è un programma specializzato nel quale si approfondisce lo studio di una specifica materia a livello avanzato. Oltre ad un certo numero minimo di corsi, è comune l'obbligo di superare gli esami finali (Comprehensive Examination, abbreviati in "Comps") e di redigere una tesi. I requisiti specifici come sempre variano da scuola a scuola. Il Ph. D. è un ulteriore passo avanti negli studi con un ancor maggiore grado di specializzazione ed è in pratica il titolo di studio indispensabile per la carriera accademica. La tesi, doctoral dissertation, è obbligatoria e deve rispondere a requisiti estremamente elevati di originalità ed approfondimento di un particolare argomento. In pratica si tratta di scrivere pronto per la pubblicazione. Tra i graduate student circolano horror story di tesi che sono andate avanti per anni e anni perchè il relatore non era mai soddisfatto. Tra i miei conoscenti il record spetta ad uno studente di russo che ha prodotto un lavoro di 400 pagine approfondite al limite della paranoia sulla metrica di una poetessa. Per finire ci ha lavorato per sette anni senza interruzione. Sono storie come queste che probabilmente spingono la maggioranza degli studenti ad accontentarsi del Master, mentre solo gli eroi, gli idealisti o i pazzi proseguono gli studi fino al Ph.D.

Abbiamo detto che, con considerevoli eccezioni, per accedere al programma di Ph.D. è necessario un Master. Vediamo quali sono le eccezioni più egregie.

III - MASTER E PH.D. NELLE SCIENZE

La sequenza “prima Master poi Ph.D” vale soprattutto nelle discipline umanistiche e nelle scienze sociali. Nelle scienze sperimentali e di laboratorio, nelle migliori università esistono solo i programmi di Ph.D. Ad essi vengono ammessi sia i migliori studenti con un college degree (Bachelor) che studenti che hanno già conseguito un Master in programmi graduate di levatura inferiore. Tutti gli studenti ammessi partono da zero. Il ritmo di lavoro è semplicemente brutale. Si parla di una media di ottanta-novanta ore con punte di oltre cento ore alla settimana tra laboratorio, aula e biblioteca. Chi non ce la fa a resistere alla pressione ed al rigore degli studi e getta la spugna dopo due o tre anni di lavoro, si vedrà conferito un Master of Science, che è come un contentino di buona uscita. Ovviamente qui stiamo parlando di istituzioni ai massimi livelli della ricerca mondiale, che sono comunque parecchie dozzine. Il tipo di ambiente da cui escono migliaia di invenzioni brevettate ogni anno, in cui bazzicano premi Nobel o aspiranti Nobel, con geniacci raccolti in ogni angolo del globo, coinvolti in ricerche con investimenti di miliardi di dollari¹. Chi non regge e abbandona, con un Master può comunque stare tranquillo che troverà un buon lavoro nell’industria privata, o come insegnante di liceo. L’unico sogno che gli rimarrà precluso è la carriera universitaria e la ricerca ad alto livello.

IV - QUALIFYERS/PRELIMS

Per essere ammesso al Ph.D. lo studente in possesso di Master spesso deve superare anche degli esami dipartimentali, noti in genere come qualifying exams o preliminary exams (le rispettive abbreviazioni sono qualifiers e prelims). Con questo sistema il dipartimento discrimina tra i propri studenti graduate, ammettendo al Ph.D. solo i migliori. I qualifiers devono essere sostenuti anche da chi proviene da un’altra università. Gli studenti vengono ammessi al programma di Ph.D. ma “con la condizionale”, nel senso che entro uno o due semestri al massimo dall’inizio dei corsi devono sostenere e superare questi esami.

¹ AMERICAN UNIVERSITIES earned \$273.5-million in 1995 in royalties on inventions and discoveries, 12 per cent more than the \$244-million they earned in 1994, a new report says

Non tutte le istituzioni richiedono i qualifiers e all'interno di una stessa istituzione la loro esistenza dipende da school a school o addirittura da dipartimento a dipartimento. Dove esistono, capita sovente che vengano richiesti solo ad alcuni studenti e non ad altri. Ne consegue quindi che anch'essi possono essere oggetto di negoziato. Tra le informazioni da richiedere al dipartimento prima di fare domanda, è importante verificare se essi sono previsti, in modo da non avere sorprese all'ultimo minuto. Ricordate che potete sempre tentare di chiedere l'esenzione. A questo proposito rileggete il paragrafo relativo alla richiesta di waiver per i SAT nel capitolo sull'ammissione undergraduate.

V - EQUIVALENZA DI DIPLOMI ITALIA-STATI UNITI

CAVEAT EMPTOR

Negli Stati Uniti ed in Inghilterra, il Master è un titolo di studio di alto livello. A quanto ci risulta, invece, i diplomi di Master conferiti da istituzioni italiane o da sedicenti università internazionali, non hanno valore ufficiale. Spesso si tratta di programmi arraffazzonati, senza il minimo controllo sulla qualità dell'insegnamento, sul monte-ore, sul curriculum e sui criteri delle votazioni, che rilasciano titoli non riconosciuti, indefiniti e indefinibili. Al limite una qualsiasi scuola serale o per corrispondenza si può mettere a distribuire i Master anche in dattilografia. "Caveat emptor" dicevano i latini, "compratori state attenti". Anche i pretesi Master di fantomatiche scuole americane o inglesi, se non sono rilasciati da istituzioni accreditate, non hanno alcun valore legale. Se intendete iscrivervi a questi programmi dai titoli roboanti, tipo "Master of International Business and Management" e simili, fareste bene a richiedere la prova che la scuola è in effetti in possesso di un certificato di accreditation. Questo è un riconoscimento rilasciato da una associazione legalmente riconosciuta che garantisce la legittimità e determinati standard minimi di qualità di un programma. Attenzione ai bidoni, però, perchè a loro volta non tutti gli enti di accreditation sono legittimi. Alcuni sono tanto fasulli quanto le scuole cui forniscono le accreditation. Per essere certi di non cadere in una doppia trappola, controllate con le autorità americane consolari o dell' USIS per verificare 1) se la scuola è veramente accreditata, 2) se l'ente di accreditazione è a sua volta riconosciuto negli Stati Uniti. Per le università americane

operanti negli Stati Uniti il problema non si pone. Se un'istituzione offre un programma di Master, si può essere sicuri che esso corrisponde a certi requisiti minimi.

LAUREA = MASTER

Buone notizie per gli studenti italiani. In genere le università americane equiparano la laurea italiana al loro Master nella stessa materia. Il che significa che un laureato può venire ammesso direttamente al programma di Ph.D. nello stesso campo senza prima dovere prima ottenere il Master. Se invece un laureato vuole cambiare specializzazione e, per esempio, da filosofia vuole iscriversi ad un programma graduate in antropologia culturale, con ogni probabilità gli verrà riconosciuto il solo titolo di studio a livello di Bachelor. In questo caso dovrà prima completare gli studi per il Master e solo in seguito potrà continuare con il Ph.D. Non sognatevi nemmeno di consultare il Department of Education o il consolato americano per farvi "riconoscere" il titolo di studio: disposizioni legislative americane in materia semplicemente non ne esistono. Ciascuna università è libera di conferire le "equipollenze" che preferisce (termine prediletto dalla burocrazia ministeriale italiana il cui compito principale, come ben si sa, è di scartabellare nei dizionari del Cinquecento alla ricerca del termine più aulico per dire la cosa più banale. Vedi per esempio "obliterare"). In alternativa, se avete una laurea in una disciplina cosiddetta professionale (legge, farmacia, medicina, architettura, infermiere diplomato e così via) potete fare domanda presso le associazioni nazionali americane della professione per ottenere la licenza a esercitare. In alcuni casi, per esempio legge e medicina, è necessario sostenere i durissimi esami amministrati dalle associazioni stesse. Il superamento dell'esame è richiesto per l'iscrizione all'albo, passaggio obbligatorio per praticare la professione, ma serve anche per stabilire l'equivalenza tra diplomi ai fini dell'ammissione universitaria.

DOTTORATO DI RICERCA = Ph.D.

Il dottorato di ricerca è equiparato al Ph.D., fatto molto importante per i giovani studiosi che vogliono fare pratica i nei programmi post-doctorate, molto numerosi soprattutto nelle scienze. Anche qui ovviamente le equivalenze valgono all'interno della stessa disciplina.

La questione delle equivalenze dei titoli di studio può aprire spiragli particolarmente interessanti. Conosco il caso di un bravissimo studente italiano iscritto a lettere, con soli due anni di esami, che ha fatto domanda di ammissione ad un programma graduate in letteratura italiana. Il dipartimento lo ha di fatto accettato, mentre l'amministrazione centrale, la Graduate School, analizzati i documenti, gli ha richiesto di completare almeno gli esami del terzo anno prima di essere ammesso. Dati gli esami richiesti, l'anno seguente l'università gli ha riconosciuto i tre anni come "B.A. Equivalent" e lo ha ammesso al programma di Master. Se avesse aspettato dopo la laurea gli sarebbe stato riconosciuto un "Master Equivalent" e avrebbe iniziato subito il programma a livello di Ph.D. Per giungere alla determinazione di equivalenza l'amministrazione della Graduate School ha consultato il dipartimento ed tenuto conto dei seguenti fattori: gli anni di liceo in Italia sono cinque invece di quattro; lo studente aveva frequentato il liceo classico, quindi aveva una preparazione di base adeguata alla disciplina; tra gli esami sostenuti c'era un triennale in letteratura italiana; la media universitaria era ottima; i risultati del TOEFL erano più che soddisfacenti; le lettere di presentazione dei docenti erano positive; il saggio in cui lo studente spiegava i motivi del suo interesse decisamente buono. Ovviamente un peso notevole lo ha avuto il dipartimento che ha esercitato la giusta pressione per convincere la Graduate School che si trattava di un soggetto di alto livello. Se il dipartimento avesse avuto delle riserve, probabilmente la Graduate School non avrebbe concesso l'ammissione. Alla fine degli studi lo studente s'è così trovato con Master e Ph.D, senza tecnicamente avere conseguito nè laurea nè Bachelor. Ancora una volta, tipico forse no, ma certamente fattibile.

Le "equipollenze" tra titoli di studio sono di competenza dell'amministrazione della Graduate School o della divisione graduate della specifica professional school cui si fa domanda. In molti casi esistono criteri ben definiti, per cui le istituzioni non devono reinventare la ruota ogni volta. Per esempio, uno studente con una laurea italiana in economia e commercio che fa domanda ad una Business School, viene comunemente ammesso al programma di Master of Business Administration (MBA). Qui seguirà i corsi obbligatori di marketing, finanza, matematica, management, operations, e concorderà con il suo advisor il programma che gli consentirà di approfondire le materie che più lo interessano. Le cose cambiano se lo stesso studente invece

che alla Business School decide di fare domanda alla Graduate School nel programma in economia, con specializzazione, poniamo, in macroeconomia. La valutazione delle credenziali spetta al dipartimento competente, l'unico in grado giudicare il grado di preparazione del candidato. Sulla base del curriculum studiorum italiano, il dipartimento può raccomandare l'ammissione direttamente al programma di Ph.D. Oppure può richiedere che lo studente ottenga prima il Master. Tra i due estremi esiste una zona grigia di ampia discrezione. Se il dipartimento per esempio ritiene che lo studente sia carente solo in matematica e statistica, mentre è in regola con le altre materie, può decidere l'ammissione "condizionale" al Ph.D. con l'obbligo preventivo di seguire un certo numero di corsi concordati. Oppure può considerare alcuni corsi italiani validi a livello di Master, e offrire allo studente un programma di Master ridotto ad un anno di studio invece che due. Una volta completato il Master lo studente verrà ammesso al Ph.D.

Come si può facilmente dedurre, vi è ampio spazio per contrattare le condizioni migliori. Che, tra l'altro, variano da università a università. Il consiglio è quello di sempre. Informarsi, chiedere, negoziare. E se le condizioni sono proibitive, cercare da un'altra parte.

VI - TRASFERIMENTI

In una university il programma graduate in una data disciplina può arrivare fino al Ph.D. oppure fermarsi al Master. In questo caso uno studente che vuole proseguire per il dottorato dovrà fare domanda di ammissione in un'altra istituzione. Ma esiste anche un altro fenomeno interessante, e cioè quello dello studente che consegue il Master in una università ed invece di continuare nella stessa istituzione decide di trasferirsi. Il motivo di ciò è quasi sempre strategico. Chi vuole il Ph.D. in genere ha come obiettivo la carriera accademica. Le università quando assumono i nuovi docenti vedono con favore un curriculum studiorum con Master e Ph.D. in distinte istituzioni, soprattutto se la seconda è più prestigiosa della prima. Inoltre si ritiene, a ragione, che lo studente con titoli da due istituzioni diverse abbia acquisito orizzonti più vasti ed una preparazione migliore, avendo lavorato in sistemi e con docenti diversi. Un altro motivo per il quale uno studente sceglie di continuare gli studi in un'altra scuola può avere a che fare con la

decisione di lavorare con un determinato docente, o in un certo dipartimento noto per la specializzazione in uno specifico settore. Altri motivi, molto più prosaici possono essere la voglia di vivere in un luogo diverso, o migliori condizioni economiche quali borse di studio e simili. Quali che siano le ragioni, il risultato è una migrazione continua di graduate student da un capo all'altro del Paese, un po' come i chierici vaganti del medioevo.

VII - IL DIPARTIMENTO

Abbiamo visto che il dipartimento, o comunque l'entità accademica che gestisce l'aspetto didattico dei programmi, ha un ruolo fondamentale nelle ammissioni. L'amministrazione centrale, una volta soddisfatti certi criteri generali, in pratica lascia che sia il dipartimento a scegliersi gli studenti. Il dipartimento a sua volta ha la facoltà di segnalare alcuni studenti per le borse di studio dell'università e di decidere autonomamente per quelle dipartimentali. Non solo. Il dipartimento è investito dell'enorme potere di assegnare gli ambiti assistentati di ricerca e di insegnamento, assistantship o fellowship (i termini sono spesso sinonimi). Ergo, la strategia primaria per iscriversi ad un programma graduate è di entrare in contatto con il dipartimento. Meglio ancora se riuscite a stabilire un rapporto con un docente con il quale siete interessati a lavorare.

VIII - BORSE DI STUDIO E ASSISTENTATI

I termini usati sono diversi. I più comuni sono scholarship, fellowship, assistantship. In genere scholarship o fellowship significa che lo studente non paga le tasse di iscrizione e in più riceve uno stipend con il quale si mantiene agli studi, senza altri obblighi. L'assistantship comunemente è di due tipi: research assistantship e teaching assistantship e comporta attività lavorativa, di ricerca o di insegnamento. Lo studente riceve l'esenzione dalle tasse e viene compensato per un certo numero di ore di lavoro in classe o in laboratorio. Per confondere le idee, in alcune università gli assistentati di insegnamento sono chiamati teaching fellowship. In ogni caso la distinzione di massima è tra contributi legati a prestazioni professionali e altri che non comportano alcun obbligo. Ovvio che le scholarship siano le più ambite, perchè consentono di concentrarsi completamente sullo studio.

In America le scienze sono l'invidia di tutti gli accademici perchè sono "ricche", con finanziamenti ingenti sia pubblici che privati per lo sviluppo di prodotti o procedimenti specifici destinati a trasformarsi in applicazioni commerciali. Da qui gli investimenti. E le borse di studio. Per uno studente graduate gli "affari" si fanno soprattutto in queste materie. Nella stessa categoria metteremmo anche economia. Anche le scienze sociali, psicologia, sociologia, scienze politiche, amministrazione pubblica, comunicazioni, hanno accesso a numerose fonti di finanziamento della ricerca, pur non essendo tanto ricche quanto quelle sperimentali. In condizioni meno felici le discipline umanistiche dove le opportunità di borse di studio sono minori. Qui la fonte di finanziamento tradizionale sono gli assistentati di insegnamento. Che peraltro sono in buon numero.

BUSINESS SCHOOL

Praticamente inesistenti, soprattutto nelle scuole migliori, sono le borse di studio o di ricerca per le Business School. Le amministrazioni universitarie non devono fare alcuno sforzo per attrarre studenti. Le domande di ammissione fioccano da tutto il mondo, e moltissimi studenti stranieri provenienti dai paesi in via di sviluppo sono finanziati interamente dal proprio governo o da agenzie internazionali. Per gli studenti americani, poi, l'MBA è il passaporto per una carriera altamente remunerativa, ragion per cui vedono la Business School come un investimento a lungo termine. Molti fanno uso dei prestiti federali a basso tasso d'interesse e, se non bastano, a prestiti bancari privati. Il gioco, come detto, vale la candela. Le donazioni private finiscono molto spesso per finanziare attrezzature, simposi, convegni, studi, congressi o ricerche commissionate da ditte private. Raramente le Business School sollecitano donazioni da destinare a borse di studio. Soprattutto nelle scuole d'élite le rare borse di studio e assistentati vengono dispensati molto parsimoniosamente. Opportunità migliori si trovano nelle scuole meno note e prestigiose, magari fuori mano, in università statali dignitose riconosciute a livello regionale o locale, fuori dal giro delle grandi istituzioni.

La scarsità di financial aid per gli studenti di business fa anche sì che questi cerchino di accelerare al massimo il ritmo degli studi e di finire il più presto possibile. Il carico di lavoro è gigantesco. Ne so qualcosa perchè più di una volta ho ricevuto telefonate notturne di miei ex-studenti in crisi, iscritti ad un MBA a Columbia, alla Wharton School della University of Pennsylvania, o alla Kellogg di Northwestern. Soprattutto nel primo semestre, alle prese con i corsi obbligatori di analisi matematica, statistica, computer science e assediati da progetti, esami e presentazioni in classe, si sentivano travolti da un'ondata di marea che non dava loro nemmeno il tempo per respirare. "E' peggio dell'addestramento dei marines" era il commento più temperante. Poi, si sa, le cose si aggiustano. Ma non di molto. Nella mia attività di collaboratore per una rivista italiana di management ho curato un servizio sulla Business School di Columbia University. Per le interviste ho avuto occasione di incontrare una decina di studenti italiani iscritti al programma. Erano entusiasti dell'esperienza, in particolare dell'approccio empirico dei corsi basati sul sistema dei "case study" lanciato da Harvard. "Case study", utilizzato soprattutto nel marketing, significa prendere un caso reale ed analizzarlo a fondo per capire il meccanismo che ha portato al successo o al fallimento della strategia impiegata. Il "case study" più famoso del mondo indubbiamente riguarda la Coca Cola che negli anni '80, all'improvviso cambiò la formula della bevanda lanciandola con una campagna pubblicitaria del costo di centinaia di miliardi. Nel giro di due settimane le vendite crollarono. La società dovette correre ai ripari reimmettendo sul mercato la vecchia coca con il nome "Classic Coke" e ribattezzando quella riformulata "New Coke". Sugli scaffali dei supermercati nel giro di tre mesi della "New Coke" non c'era più traccia. "In Italia", commentavano i bocconiani ora columbiani, "i casi study sono come l'ora di religione al liceo. Qui invece sono la base di tutto". Unica lamentela: "Abbiamo talmente tanto lavoro che non ci accorgiamo neanche di essere a New York. Se riusciamo a uscire a divertirci una sera alla settimana è già tanto. Basta pensare che il giorno di massimo affollamento in biblioteca è la domenica". Studiano come matti e cercano di finire in fretta consapevoli che dopo due anni e mezzo di tormenti li attende la realizzazione (economica) dei loro sogni.

PARTE II

I- PROGRAMMI GRADUATE: DOVE SONO, COME TROVARLI

Anche per la graduate school è bene cominciare a programmare con almeno DUE anni di anticipo. Tanto vi ci vorrà per raccogliere la documentazione necessaria e per prepararvi a sostenere gli esami di ammissione.

A livello graduate le singole università offrono dunque programmi o solo a livello Master, o solo a livello Ph. D., o ad ambedue i livelli, secondo la disciplina. Per informazioni su quali istituzioni offrono i vari programmi, lo strumento migliore sono gli appositi cataloghi generali delle Graduate School, simili a quelli per i college. Troverete anche questi nelle biblioteche dei Centri informazione di cui parliamo estesamente nei capitoli precedenti. In appendice abbiamo elencato i cataloghi più diffusi. Il migliore ci è sembrato The Gourman Report : A Rating of Graduate and Professional Programs in American and International Universities, con classifiche riguardanti dozzine di dipartimenti e materie. Per una panoramica generale ed una classifica attendibile dei programmi graduate, anche se meno particolareggiata del Gourman Report, consigliamo ancora una volta la guida pubblicata dalla rivista U.S. News and Word Report. La pubblicazione si intitola America's Best Graduate Schools, costa solo \$7.95 più \$4 di spedizione e può essere ordinata all'indirizzo che forniamo in appendice. Come la sorella guida-undergraduate di cui abbiamo parlato innanzi, contiene parecchi articoli giornalistici zeppi di informazioni, curiosità ed altri dati interessanti. L'aspetto più importante però sono le tabelle con le classifiche delle scuole divise per materia di studio e in molti casi per sotto-specialità. A questa pubblicazione faremo riferimento più avanti quando discuteremo le strategie migliori per essere ammessi ai programmi graduate. Oltre ai cataloghi generali ve ne sono a bizzeffe che si concentrano su particolari discipline.

Qui di seguito forniamo un elenco molto sommario delle discipline a livello graduate che abbiamo ricavato da un Website specializzato. Si tratta di un elenco sommario, come altrimenti

non potrebbe essere. "Languages" contiene di tutto, dal sanscrito allo Yoruba. In Engineering possiamo solo immaginare la varietà di specializzazioni. La categoria "Humanities" contiene tutto ciò che non può trovare posto nelle classificazioni tradizionali, "women's studies" a "gay and lesbian studies" a "semiotics", per la quale esiste un apposito dipartimento, l'unico in America, a Brown University.

- Aeronautics
- Agriculture
- American Studies
- Archaeology
- Architecture
- Art
- Art History
- Biology/Biological Sciences
- Business
- Chemistry
- Chiropractic
- Communications
- Computer Science
- Criminal Justice
- Dentistry
- Economics
- Education
- Engineering/Engineering Science
- English
- Environmental Sciences
- Film/Television/Broadcasting
- Foods & Nutrition
- Forestry
- Geography
- Gerontology
- Government/Public Administration
- Health Professions/Medical Sciences
- History
- Home Economics/Human Ecology
- Humanities
- Industrial & Labor Relations
- International Affairs
- Journalism
- Languages

- Law
- Library Science/Information Sciences
- Mathematics
- Medicine
- Music/Music Education
- Nursing
- Oceanography
- Optometry
- Osteopathic Medicine
- Pharmacy/Pharmaceutical Sciences
- Philosophy
- Physical Sciences
- Podiatry
- Psychology/Behavioral Sciences
- Recreation & Leisure Studies Administration
- Religion
- Social Sciences
- Social Work
- Sociology/Anthropology
- Speech/Speech Education
- Theatre/Drama
- Urban/Regional Planning
- Veterinary Medicine

Contattate per iscritto la professional school o il dipartimento della Graduate School che vi interessa e fatevi inviare il bulletin per i corsi graduate. In esso troverete in dettaglio le informazioni relative ai requisiti di ammissione, alla struttura del programma ed al corso di studio.

II - DENTRO IL "BULLETIN"

Qui di seguito pubblichiamo le informazioni contenute nel bulletin di una graduate school, relative ai programmi di letterature straniere.

Degree Programs	Programmi e titoli di studio
<p>Master of Arts in French, German, Italian, Spanish, or Romance Languages and Literatures</p> <p>For the M.A. a coherent, unified program of study is recommended which may exceed the minimum requirements specified below. The M.A. candidate is expected to have an inquisitive mind and the ability to synthesize materials related to literature, literary theory and criticism, culture and civilization. The M.A. degree is designed to give the candidate a general knowledge of the field rather than to provide specialized training in a narrow field within the chosen language and literature.</p>	<p>Master of Arts in francese, tedesco, italiano, spagnolo, o lingue e letterature romanze.</p> <p>Per il Master si raccomanda un programma coerente di studi al di là dei requisiti minimi specificati qui di seguito. Il candidato ideale è dotato di curiosità intellettuale ed è in grado di sintetizzare il contenuto di testi letterari, critica, teoria e cultura. Il Master è concepito per fornire al candidato un'ampia conoscenza generale del campo e non una specializzazione ristretta ad uno specifico argomento all'interno della lingua e letteratura prescelta.</p>
<p>Program Requirements</p> <p>The M.A. in French, German, Italian, Spanish: A high level of proficiency in the language of choice is a prerequisite. 30 credits are generally completed in three semesters of full-time study. Besides the required courses such as the proseminar, stylistics, or the history of the language, students are encouraged to choose a broad range of courses taught by different faculty members. A minimum of 24 credits must be in the area of specialization.</p>	<p>Requisiti del programma</p> <p>Per il Master in francese, tedesco, italiano o spagnolo: Prerequisito un alto livello di competenza nella lingua prescelta. 30¹ crediti da completare normalmente in 3 semestri di studio full-time. Oltre ai corsi obbligatori, quali il pro-seminario, gli studenti sono tenuti a seguire una vasta gamma di corsi con docenti diversi. Un minimo di 24 crediti devono essere acquisiti nell'area di specializzazione.</p>
<p>The M.A. in Romance Languages</p> <p>This degree requires a major in one Romance language, along with a minor in another Romance language, for a minimum of 36 credit hours. The minor should include at least nine credit hours, and will require a brief examination to demonstrate the ability of the student to communicate in the minor language and to ascertain his/her knowledge of the main literary and cultural trends. Students in the program must fulfill the general requirements for the major in one Romance language and complete a course in Romance philology. The standard M.A. comprehensive examination</p>	<p>Master in lingue romanze</p> <p>Il titolo di studio richiede un totale di 36 crediti con il major² in una delle lingue romanze ed il minor³ in una seconda. Il minor deve includere almeno 9 crediti e include un breve esame per dimostrare la capacità dello studente di comunicare nella lingua e accertare la conoscenza dei maggiori orientamenti letterari e culturali. Gli studenti iscritti a questo programma devono completare i requisiti generali per il major in una lingua romanza e completare un corso in filologia romanza. L'esame finale di Master viene sostenuto nel campo del major.</p>

¹ Un corso generalmente vale 3 crediti.

² Major indica la materia principale di specializzazione, in questo caso una delle lingue/letterature.

³ Minor indica una seconda materia di studio, che in questo caso deve essere un'altra lingua/letteratura.

will be taken in the major field.

Transfer credits

Up to 6 credits of graduate study at an accredited institution may be recommended for transfer by the advisor. Approval of the chair and the dean are required.

Thesis option

The M.A. program includes either six credit hours in courses which require substantial research papers or six hours of research guidance for the M.A. thesis. Topic, methodology, and completed thesis require review and approval by the director, the reader, the chair, and the dean.

Comprehensive Examination

After completion of the courses or concurrently with the completion of the last 6 credits, students register for a comprehensive examination of two days duration. Candidates are urged to consult the chair and faculty of their respective programs for details about the format of the examination. Reading lists for each program are available in the department.

The Ph.D. Program

Doctor of Philosophy in French, Spanish, and Romance Languages and Literatures Doctor of Philosophy in Comparative Literature with a major in French, German, Italian, or Spanish. (Applications for Comparative Literature should be sent directly to the program).

Intellectual curiosity and critical thinking, general knowledge of the major field of study, and linguistic competence as a reader and writer in the major language are prerequisite for candidates for the Ph.D.

Doctoral candidates progress beyond acquisition of general knowledge to the demonstration of the ability to do independent work, to develop creative sensibility toward literary texts and their cultural context, engage in scholarly discussion, and synthesize the results of their research. In the dissertation, candidates are expected to make a significant scholarly contribution to their field of specialization by producing original research, competently presented, and reflective of the values of humanistic scholarship.

Program requirements

Crediti trasferibili

Uno studente che si trasferisce da un'altra università, con il parere favorevole dell'advisor¹ potrà avere convalidati fino a un massimo di 6 crediti. E' richiesta l'approvazione finale del direttore del dipartimento e del preside di facoltà.

Tesi

Il programma di Master richiede almeno 6 crediti in corsi che prevedono lavoro di ricerca, o alternativamente la stesura di una tesi pari allo studio per 6 crediti. L'argomento, metodologia e il prodotto finale devono essere approvati dal relatore, da un secondo lettore, dal direttore del dipartimento e dal preside di facoltà.

Esami generali finali

Alla fine dei corsi o contemporaneamente al completamento degli ultimi 6 crediti, gli studenti sostengono un esame finale generale della durata di due giorni. E' importante che i candidati consultino il direttore e i docenti dei loro rispettivi programmi per i dettagli relativi al formato dell'esame. Il dipartimento fornisce per ciascun programma l'elenco dei testi la cui conoscenza è obbligatoria (reading list).

Il programma di Ph.D.

Doctor of Philosophy in francese, spagnolo o Lingue e letterature romanze. Doctor of Philosophy in letteratura comparata con major in francese, tedesco, italiano o spagnolo. (Le domande per letteratura comparata vanno inviate al relativo dipartimento)

Requisiti per i candidati al Ph.D sono: curiosità intellettuale e capacità critiche, generale conoscenza del campo di studio, competenza linguistica sia di lettura che di scrittura nella lingua del major.

I candidati al dottorato approfondiscono gli studi oltre il livello di conoscenza generale sino a dimostrare la capacità di svolgere lavoro indipendente, sviluppare una sensibilità creativa per i testi letterari ed il loro contesto culturale, partecipare al dibattito accademico e sintetizzare i risultati della loro ricerca. Nella tesi, i candidati devono apportare un significativo contributo al proprio campo di specializzazione producendo una ricerca originale, completamente sviluppata e che rifletta i valori degli studi umanistici.

Requisiti del programma

Competenza linguistica: pari o simile ad un madre-lingua

¹ Ciascuno studente viene assegnato ad un docente che funge da Advisor, il tutore accademico che indirizza lo studente, lo consiglia ed approva il piano di studi per ogni semestre.

Language proficiency: Native/near native competency in the major language. Reading knowledge in a research language chosen in consultation with the advisor according to the candidate's program needs. Excellent English communication skills needed.

Coursework: For the Ph.D. in French or Spanish a minimum of 54 credits is required. The Ph.D. in Romance Languages requires 60 credits.

Transfer credits

Up to 24 credits of graduate study in an accredited Master's program may be recommended for transfer by the advisor. Approval by the chair and the dean is required.

The Ph.D. in French entails an in-depth study of three periods of French literature. In consultation with his/her advisor the student will choose a major field which usually coincides with the research area for the dissertation, and two minor fields. To give breadth to the program, no more than two of the three periods may be consecutive.

The Ph.D. in Spanish allows students to major in Peninsular or Latin American literature. Beyond the acquisition of a broad knowledge of periods, genres and issues, great importance is attached to a solid grounding in literary theory and criticism as well as to the development of the student's area of specialization.

The Ph.D. in Romance Languages and Literatures requires work in two of the following languages: French, Italian, Spanish. A minimum of 39 of the 60 required credits are chosen from the major language area. The minor will normally include 18 to 21 credits in the second Romance language area. The minor comprehensive, an abbreviated format of the M.A. exam, is usually based on the courses completed. It is administered by the cognizant faculty and is taken separately from the major comprehensive examination.

Comprehensive Examination

Students register for the three day examination in their last semester of formal study or after all coursework is completed. For reading lists and for the format of the examination students should consult the advisor or the chair.

Admission to Candidacy

Having passed the comprehensives, a student may apply for candidacy which becomes effective on the first day of the semester following the examination.

nella lingua del major. Comprensione passiva (lettura) in una lingua di ricerca scelta in consultazione con l'advisor secondo i bisogni del candidato. Eccellente conoscenza dell'inglese.

Corsi: per il Ph.D in francese o spagnolo, un minimo di 54 crediti. Per il Ph.D. in lingue romanze, 60 crediti.

Crediti trasferibili

Su parere favorevole dell'advisor possono essere trasferiti fino a un massimo di 24 crediti accumulati in un programma di Master accreditato. E' richiesta l'approvazione del direttore del dipartimento e del preside di facoltà.

Il Ph.D. in francese include lo studio approfondito di tre periodi della letteratura francese. In consultazione con l'advisor, lo studente sceglie un periodo per il major che in genere coincide con l'area di ricerca per la tesi, e due altri periodi come minor. Per dare ampiezza al programma, non più di due periodi possono essere consecutivi.

Il Ph.D. in spagnolo offre agli studenti due major, in letteratura pensinsulare o in letteratura dell'America latina. Oltre ad una conoscenza generale dei periodi, generi e topoi, è importante la formazione di una forte preparazione teorica e di critica letteraria e sviluppare un interesse specialistico.

Il Ph.D. in lingue e letterature romanze richiede specializzazione in due delle seguenti letterature: francese, italiano e spagnolo. Un minimo di 39 sui 60 crediti totali deve essere accumulato nella area del major. Il minor normalmente include da 18 a 21 crediti nella seconda lingua. L'esame finale del minor, che è una versione breve dell'esame di Master, è basato sui corsi completati. Il contenuto è deciso dai docenti dei corsi ed è distinto dall'esame finale del major.

Esami finali generali

Gli studenti si iscrivono all'esame, della durata di tre giorni, nell'ultimo semestre di studio. Per l'elenco dei testi obbligatori da portare all'esame ed il formato dell'esame, gli studenti devono consultare il proprio advisor o il direttore del programma.

Ammissione allo status di candidato

Dopo aver superato gli esami finali, lo studente fa domanda per ammissione allo status di candidato al dottorato. Lo status diviene effettivo all'inizio del semestre seguente all'esame finale.

Dissertation and Final Oral Examination

While in continuous registration for Dissertation Guidance, students are expected to prepare a dissertation proposal within the first two years of candidacy. Following approval by the dissertation committee and a departmental colloquium, the proposal must be approved by the full faculty prior to being submitted to the dean and the vice provost.

After topic and committee approval by the university, the dissertation must be completed and successfully defended by the end of the fifth year of candidacy.

Student Advising and Mentoring

The Department of Modern Languages attaches great importance to the personal nurturing of its students throughout their graduate programs, in the form of individual advising, professional encouragement, and financial support. Incoming graduate students are assigned an academic advisor who suggests and reviews course selection. Each student's program is individually designed, taking into account previous training, field(s) of specialization, and the courses offered each semester.

Financial assistance is also available through the Department to present papers at professional meetings.

Learning to Teach - Teaching to Learn

Graduate assistantships are available for qualified students to teach beginning and intermediate level language courses. The Department of Modern Languages strives to prepare graduate students for this important role in their professorial future. A course on current views on language teaching and learning is offered by the language program coordinator.

Applying

An undergraduate major in one of the modern languages taught by the department is recommended for applicants. Graduate Record Examinations General Test scores are required for U.S. applicants, while international students whose native language is not English may present scores on the Test of English as a Foreign Language instead of The GRE. GRE scores are required of international students who have obtained B.A. or M.A. degrees in English-speaking countries. Applications should be received by February 15. Students are selected on the basis of undergraduate and graduate (if applicable) records, GRE or TOEFL scores, letters of recommendation, and interviews, if possible.

Tesi e difesa

Gli studenti rimangono iscritti all'apposito corso e vengono seguiti dal relatore. Entro due anni devono sottoporre una proposta preliminare di tesi. In seguito all'approvazione della proposta da parte del comitato di tesi ed una tavola rotonda a livello di dipartimento, la proposta deve essere approvata dall'intero corpo docente prima di essere sottoposta al preside di facoltà ed al vicerettore.

In seguito all'approvazione da parte dell'università la tesi deve essere completata e discussa entro cinque anni dall'inizio dello status di candidato.

Tutorato ed advising per lo studente

Il dipartimento di lingue moderne attribuisce grande importanza all'educazione personale degli studenti durante tutto il programma graduate attraverso advising individuale, incoraggiamento professionale e sostegno economico. I nuovi graduate student vengono assegnati ad un advisor accademico che consiglia il piano di studi. Il programma di ciascuno studente viene pianificato tenendo in considerazione la preparazione precedente, i campi di specializzazione e i corsi disponibili ciascun semestre.

Assistenza economica è disponibile anche per sostenere interventi a congressi con saggi e comunicazioni.

Imparare a insegnare - Insegnare a imparare

Gli assistentati sono disponibili a studenti qualificati per l'insegnamento di corsi elementari ed intermedi di lingua. Il dipartimento è impegnato a preparare gli studenti per questo importante ruolo nella futura carriera. Il coordinatore del programma di lingue insegna un corso di metodologia dell'insegnamento

Domande di ammissione

I candidati devono essere in possesso di titolo di studio con il major in una delle lingue offerte dal dipartimento. Gli studenti americani devono anche sostenere i GRE, mentre per gli studenti la cui lingua nativa non è l'inglese possono sostenere in alternativa il TOEFL invece del GRE. Studenti non americani che abbiano conseguito un Bachelor o un Master in un paese di lingua inglese devono sostenere i GRE. La scadenza per la presentazione delle domande è il 15 febbraio. Gli studenti vengono scelti sulla base dei risultati accademici undergraduate e graduate, risultati del GRE o TOEFL, lettere di presentazione e se possibile un colloquio personale.

III - COME ENTRARE IN CONTATTO

Come scegliere un programma graduate? Abbiamo parlato prima dell'importanza del dipartimento e dell'opportunità di contattare direttamente un docente. Ma come fare per identificare le persone giuste? Come procedere nella pratica? Se siete abbastanza addentro all'ambiente dell'università e della ricerca probabilmente vi sono noti i nomi di luminari nel vostro campo. Se vi è possibile, chiedete ad uno dei vostri docenti di fornirvi una presentazione. Se invece non avete contatti nemmeno indiretti potete procedere in modi diversi. Per esempio, potete procurarvi un catalogo generale con gli elenchi delle graduate school e attraverso l'indice analitico risalire dalla materia che vi interessa alle varie università che offrono programmi graduate. O potete partire da Internet collegandovi al sito <schoolguides> di cui forniamo l'indirizzo in appendice.

In alternativa esiste un altro metodo, empirico, più selettivo e probabilmente più efficace. Ogni giorno giornali, riviste e televisione riversano nelle nostre case informazioni su ricerche, scoperte, studi e esperimenti condotti in questa o quella università. Li trovate nelle pagine della cultura del Corriere della Sera, in Tuttoscienze della Stampa, nel supplemento Salute di Repubblica e in mille altri posti. Spesso la notizia riporta anche il nome dello studioso. Nulla di più facile che segnarsi il nome della persona e dell'università, cercare l'indirizzo della scuola nei soliti cataloghi generali e scrivere. Se le informazioni in vostro possesso non riportano il nome di uno specifico studioso, indirizzate la lettera al Chairperson, cioè al direttore del probabile dipartimento.

Uno dei tantissimi esempi di cui sono a conoscenza personalmente riguarda un astronomo a San Francisco State University balzato recentemente agli onori della cronaca per la scoperta del primo pianeta al di fuori del nostro sistema solare. Copertina su Time e Newsweek, richieste di interviste da ogni parte del mondo, inviti a convegni, simposi, congressi, offerte di cattedre dall'Australia al Giappone. Tra la valanga di posta, una lettera scritta a mano da uno studente di fisica nello Sri Lanka appassionato di astronomia. Riportava osservazioni condotte con il telescopio della sua università condite di calcoli, misurazioni, ipotesi e teorie. E la domanda se

ci fosse la possibilità di studiare sotto la sua guida. Debitamente e favorevolmente impressionato dal lavoro del giovane studente, il docente ha deciso di assegnargli una research assistantship. Non per beneficenza, ma perchè gli interessi dei due collimavano. Storie così sono praticamente la norma, non l'eccezione. Soprattutto nelle scienze sperimentali questo è il miglior tipo di approccio. Molto spesso i docenti gestiscono in proprio sostanziosi finanziamenti pubblici o privati (grant) con i quali possono assumere dozzine di studenti di dottorato o post-doctorate come ricercatori.

DOVE INDIRIZZARE LA CORRISPONDENZA

Anche con il nome del docente e quello dell'università manca sempre un pezzo per completare il puzzle. Ed è un pezzo chiave: la specifica School o il dipartimento cui inviare la lettera. In vent'anni di esperienza universitaria in America ho imparato che uno dei requisiti fondamentali per la sopravvivenza è di saper aggirare le deficienze costituzionali del servizio postale interno. Per motivi imperscrutabili la posta è sempre ed immancabilmente il servizio più scalagnato, incompetente, casinista, disorganizzato, burocratizzato e impedito. Forse non vogliono essere da meno dei fratelli maggiori delle poste federali. Regola numero uno: se nell'indirizzo indicate il nome della persona ma dimenticate di includere il dipartimento (o la school) la lettera non arriverà mai. L'addetto nell'ufficio postale dell'università la butterà semplicemente nel cestino della posta da rispedito al mittente. Figurarsi se si prende la briga di rintracciare il destinatario. Troppa fatica. Ma se oltre alla persona aggiungete il nome di un dipartimento, giusto, sbagliato o approssimativo che sia, magari tirando a indovinare, da qualche parte la lettera arriverà di sicuro. E ovunque arrivi, potete contarci che un'anima pia si farà carico di cercare il recapito esatto scartabellando l'elenco telefonico interno o controllando il directory sul computer. Volete mettervi in contatto con un docente di Tufts University che ha appena pubblicato un libro sui rapporti tra Sartre e la scuola di Francoforte? Non sapete se questi insegna francese, tedesco, filosofia, storia europea, cultural studies, history of consciousness, comparative literature o literary criticism? Tirate a indovinare, inviatela al "Department of French/ Foreign Languages". Da una parte o l'altra la lettera approderà di sicuro e qui potete contare che qualcuno la farà pervenire al legittimo destinatario. L'importante è fare uscire la lettera dalla palude dell'ufficio

smistamento. Come il messaggio in una bottiglia lanciata nella corrente, troverà magicamente il suo punto di approdo.

IV - FINANCIAL AID

Nella lettera per la prima presa di contatto (vedi campione nell'appendice apposita) chiedete subito quale tipo di assistenza economica è disponibile, se vi sono borse di studio e di ricerca, assistentati e così via. Abbiamo già detto che nelle discipline scientifiche le risorse sono considerevoli. Nelle altre sono più limitate ma ugualmente disponibili, e vengono in larga misura dall'insegnamento. Un graduate student, soprattutto a livello di Ph.D. dovrebbe avere le conoscenze sufficienti per insegnare un corso elementare a livello undergraduate, per dirigere le esercitazioni, o correggere saggi e esami, che sono le incombenze tipiche degli assistant. All'argomento TEACHING ASSISTANSHIP è dedicato ampio spazio più avanti.

Come per gli undergraduate, vi sono migliaia di borse di studio private elargite da fondazioni e altri istituti. Rileggete la sezione relativa nel capitolo dedicato agli undergraduate che contiene il consiglio di procurarvi le pubblicazioni 'reference' ad esse relative, tra le quali l'ormai familiare Funding for United States Study o uno degli altri titoli in appendice.

Una nota particolare merita il programma di scambi culturali tra gli Stati Uniti e l'Italia che va sotto il nome di Fulbright Scholarship. La reputazione del programma scoraggia molti possibili candidati che hanno i requisiti necessari dal presentare domanda. Ed è una vera e propria occasione perduta poichè a quanto ci risulta le risorse a disposizione sono considerevoli.

V - REQUISITI DI AMMISSIONE

Nei contatti preliminari spiegate che cosa avete studiato e, se non vi siete ancora laureati, gli esami che avete in programma. Il dipartimento vi saprà dire informalmente se il livello di preparazione è adeguato. Se intendete proseguire gli studi nella stessa disciplina nella quale vi siete laureati, non dovrebbero esserci problemi di sorta. Se invece intendete passare ad una disciplina diversa, anche se affine, il dipartimento esaminerà in dettaglio le competenze che

avrete acquisito. Per un laureato in lettere classiche che volesse frequentare un Master in archeologia o a linguistica il passaggio dovrebbe essere automatico. Stesso discorso se con una laurea in una certa materia si chiede l'ammissione alla school of education (magistero) nella stessa materia. Per il passaggio da lettere a scienze politiche il dipartimento valuterà il peso degli esami di storia, storia del pensiero politico, geografia, sociologia, dando meno valore a letteratura, storia dell'arte e simili. Identico scrutinio lo riceverà un laureato in fisica che intende passare a matematica o informatica o viceversa. Il dipartimento valuterà gli esami sostenuti nella materia in cui intende specializzarsi per determinare se abbia una preparazione adeguata.

Come si può vedere, tutto, ma proprio tutto, è relativo. Il dipartimento può dire di sì, oppure può accettare lo studente ma a condizione che segua subito certi corsi all'interno del dipartimento stesso per consolidare la preparazione. O può richiedere che ripresenti la domanda l'anno seguente dopo avere soddisfatto requisiti minimi. Numerosi miei ex-studenti, con lauree rigorosamente umanistiche, dopo il college hanno deciso di entrare subito nel mondo del lavoro. Qui, dopo tre o quattro anni si sono accorti che le opportunità di carriera sarebbero state maggiori con un Master. Alcuni hanno optato per la Business School. Hanno consultato i vari bulletin e, prima ancora di fare domanda, si sono iscritti a corsi serali universitari di matematica analitica, statistica, micro e macroeconomia. Con il curriculum finalmente in ordine hanno fatto domanda e sono stati accettati. Senza quei corsi preliminari fare domanda non avrebbe avuto nessun senso.

Per riassumere, le probabilità di essere ammessi sono direttamente proporzionali alla preparazione specifica già acquisita. Questo fattore diviene ancora più importante per l'ottenimento degli assistentati di ricerca e di insegnamento. Ma prima di parlare di questo aspetto, procediamo con gli altri requirement d'ammissione.

VI - GRADUATE RECORD EXAMINATION

Abbiamo già accennato all'esame obbligatorio di inglese, TOEFL o MELAB. In aggiunta a questo test, la maggioranza delle graduate school richiede allo studente altri esami standardizzati, i

GRE, Graduate Record Examination, che sono i fratelli maggiori dei SAT, gestiti dalla stessa organizzazione, la Educational Testing Service (come sempre nell'appendice trovate tutte le informazioni per l'iscrizione).

Il GRE General Test è un esame a scelta multipla con domande di cultura generale e per appurare le conoscenze e quantitative. Punteggio massimo ottenibile è 800. Costa \$80. Accanto ad esso, esistono i GRE Subject Test, suddivisi per materia specifica. Il punteggio massimo è 990. Il test per singola disciplina costa anch'esso \$80. Le materie sono rispettivamente:

- Biologia
- Biochimica, biologia cellulare e molecolare
- Chimica
- Informatica
- Economia
- Pedagogia
- Ingegneria
- Geologia
- Storia
- Letteratura in lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Fisica
- Scienze politiche
- Psicologia
- Sociologia

Titoli di studio ed esami standardizzati sono requisiti stabiliti dalla Graduate School. Anche per i GRE valgono le considerazioni che abbiamo fatto per TOEFL e SAT: procuratevi immediatamente l'opuscolo e il modulo di iscrizione (gratuito), informatevi al meglio sul contenuto l'esame, preparatevi per mezzo di una delle apposite guide, e cercate di sostenerlo il più presto possibile in modo da avere il tempo di ripeterlo se il punteggio fosse troppo basso. Se siete collegati a Internet, per la preparazione esiste anche un sito gratuito al seguente URL: <<http://www.testprep.com>>.

GRADUATE MANAGEMENT ADMISSION TEST

Per l'ammissione alle Business School esiste un test a parte, il Graduate Management Admission Test (GMAT). Costa \$94. I punteggi vengono assegnati separatamente per le quattro categorie principali in cui è suddiviso il test. Le informazioni su come ottenere gli opuscoli informativi e i moduli di iscrizione si trovano in appendice.

VII - COME FARE DOMANDA

L'iscrizione alla graduate school non è una petizione semi-anonima, come per il college. E' un vero e proprio "process" ad personam. Dal primo contatto con il dipartimento, passo per passo, è importantissimo sviluppare un rapporto, soprattutto in relazione alle scholarship o assistantship. Per il college il candidato fa domanda praticamente alla cieca e non ha modo di influenzare la decisione. Se viene ammesso i margini di negoziato per le borse di studio, pur esistendo, sono abbastanza ristretti. A livello graduate il negoziato per l'assistenza economica fa parte della procedura di ammissione. Mantenedo contatti costanti con il dipartimento, in pratica prima ancora di presentare la domanda formale sarete in grado di sapere con una certa sicurezza non solo se sarete accettati ma anche quale sarà l'entità del sostegno economico. Evitate di sprecare tempo e energie accumulando documenti e riempiendo moduli prima di avere ricevuto la ragionevole assicurazione che le vostre credenziali sono accettabili. Aprite il dialogo con più di una università. Dalla rapidità della risposta sarete in grado di capire se avete a che fare con un ambiente rigido e chiuso oppure con un dipartimento dinamico e ambizioso disponibile a trattare i termini dell'ammissione. Capirete molto facilmente anche se "vi vogliono" veramente o se per loro siete uno dei tanti. Tenete ben chiaro in mente che per il momento il vostro obiettivo strategico è principalmente se non esclusivamente quello di guadagnare l'ammissione e, immaginiamo, di potervi mantenere agli studi, a prescindere dall'istituzione. L'anno seguente, se non vi trovate bene, potrete sempre cercare di cambiare.

VIII - TEACHING ASSISTANTSHIP

Le teaching assistantship (o fellowship) rappresentano le opportunità più numerose. Per capire in cosa consistono è necessario spendere due parole per descrivere come si svolge l'attività didattica. Nelle università i docenti si dedicano in ordine discendente a: ricerca, direzione delle tesi di dottorato, seminari avanzati, corsi graduate e infine corsi undergraduate, con preferenza per gli avanzati giù giù fino agli introduttivi. In questi, nelle materie in cui ciò è possibile, il corso è diviso in due parti: lecture e discussion. Il docente tiene la lecture, cioè la lezione, due o tre volte la settimana, di fronte a classi che possono raggiungere anche fino a due o trecento studenti (senza contare quelli collegati in Internet al "virtual college"). Per ogni lecture vi è una discussion tenuta dall'assistente, in gruppi di quindici - venti studenti. Un assistente in genere insegna sino a due sezioni di discussion, ed è responsabile della correzione degli esami e dei saggi di ricerca. Ma vi sono materie nelle quali le lecture non sono possibili e nelle quali le classi possono avere solo un numero ristretto di studenti. Tra queste, le lingue straniere, che hanno un limite fisiologico di venti o trenta iscritti al massimo. Stesso discorso per belle arti. O per lo studio di uno strumento musicale. Qui l'assistente si trova ad insegnare una propria sezione autonoma coordinando il lavoro con i colleghi e sotto la supervisione di un docente. Le teaching assistantship in genere comportano l'abbuono totale delle tasse di iscrizione fino a coprire un massimo di tre o quattro corsi al semestre (se ne seguite di più, cosa estremamente improbabile, dovrete pagare per corso). Inoltre viene elargito uno stipendio per i nove mesi dell'anno accademico. Gli assistenti insegnano da uno a due corsi al semestre. A Purdue University, per esempio, possono insegnare un totale di tre corsi all'anno con un massimo di due in un semestre. Il compenso varia da università a università ma di solito non è inferiore ai 1000 dollari al mese. Vi sono università che non abbuonano completamente le tasse universitarie, ma solo la sovrattassa per out-of-state. In questo caso le tasse di iscrizione vengono dedotte automaticamente dallo stipendio. Informatevi con precisione i termini del pacchetto economico dell'assistentato. Va inoltre ricordato che per i volenterosi è sempre possibile trovare lavoro part-time in campus tra le centinaia di posizioni disponibili, anche se tra impegni accademici e di insegnamento il tempo disponibile non è moltissimo.

CONOSCERE L'INGLESE PER INSEGNARE

Per poter insegnare è ovviamente importante che, oltre alla vostra materia, conosciate bene l'inglese. Con un'eccezione. E l'eccezione sono le lingue straniere. In questi casi è più importante conoscere la lingua da insegnare che non l'inglese. Ciò vale per lo spagnolo, come per l'arabo, l'urdu o l'italiano. Se intendete specializzarvi in una di queste materie dovrete comunque sostenere di TOEFL o MELAB. Sta al dipartimento stabilire il punteggio minimo necessario per l'ammissione. I requisiti di conoscenza dell'inglese per un assistente sono generalmente più bassi anche nelle discipline scientifiche che si esprimono largamente attraverso convenzioni non-linguistiche. Una formula di fisica o di statistica si esprime allo stesso modo nelle isole Kurili, in Tasmania o in Dakota. Lo stesso non si può dire per psicologia, sociologia, scienze politiche o storia. Inoltre, mentre le scienze condividono metodologie simili in tutto il mondo, nelle materie umanistiche e nelle scienze sociali esse variano considerevolmente da Paese a Paese. Lo studente straniero oltre ai codici linguistici prima di potere insegnare deve quindi avere acquisito anche quelli culturali. E, last but not least, nelle materie scientifiche vi sono più assistentati di insegnamento semplicemente perchè queste sono più "ricche". Una buona parte degli studenti graduate riceve borse di studio e di ricerca e non è disponibile per l'insegnamento, lasciando spesso scoperti parecchi corsi elementari. Chi non riesce ad ottenere le borse di studio può fare affidamento sull'insegnamento.

Nelle scienze sociali e soprattutto nelle discipline umanistiche il discorso si fa più competitivo. Il numero degli studenti graduate è di solito molto superiore alle sezioni di discussion. I dipartimenti, a discrezione, hanno la facoltà di ammettere gli studenti con o senza garantire l'assistentato. Ovviamente l'offerta viene riservata per attrarre gli studenti migliori. Per gli altri le opportunità di insegnare dipendono da quante sezioni di discussion sarà necessario aprire per soddisfare le iscrizioni degli undergraduate, che possono variare da semestre a semestre. (Ricordiamo per inciso che gli studenti americani hanno altre fonti di financial aid non disponibili agli stranieri). Questi assistentati non garantiti vengono assegnati, nell'ordine, prima agli studenti di Ph.D. con maggiore anzianità poi via via a tutti gli altri fino a quelli di Master. In alcuni casi è stabilito anche il numero massimo di semestri in cui uno studente può ricevere l'assistentato.

PARTE TERZA

INSEGNARE ITALIANO

Nelle lingue straniere invece, in particolare nelle lingue minori, in alcune università succede addirittura che il fabbisogno di insegnanti superi il numero dei graduate student disponibili. Le classi a livello elementare sono necessariamente piccole, e quindi piuttosto numerose. Chi fa domanda di ammissione a questi programmi con le qualificazioni necessarie, ha ottime probabilità di vedersi accettato con l'offerta di un assistentato.

I - STRATEGIA A

Pur non essendo una lingua diffusissima, negli Stati Uniti esistono pur sempre almeno due dozzine di programmi di Ph.D. in letteratura italiana. Altri programmi offrono un Ph.D. in letteratura comparata o letterature romanze con concentration in Italiano. I programmi graduate che si fermano al Master sono circa una dozzina mentre le university e i college che hanno almeno un programma di Bachelor sono quasi un centinaio. Non si contano poi quelle con corsi elementari per i primi due o tre anni di lingua. In appendice abbiamo riportato tutte le istituzioni che offrono un titolo di studio in italiano. Per quelle con il Ph.D. troverete anche l'indirizzo nell'apposita appendice.

Se la vostra laurea è in lettere ed in particolare in letteratura italiana, potete mettervi in contatto con i dipartimenti che offrono il dottorato e chiedere l'ammissione al programma. In cambio probabilmente otterrete un assistentato di insegnamento della lingua. I programmi sono attivamente alla ricerca di candidati e sono ben disposti nei confronti di studenti preparati provenienti dall'Italia. I più concorrenziali, come potrete immaginare, sono quelli situati a New York, in California e a Boston. Ma vale la pena prendere in considerazione programmi in altre località dove le condizioni economiche possono essere ancora più favorevoli. E l'esperienza americana altrettanto gradevole. Avete mai sentito parlare di Eugene, cittadina dell'Oregon,

sede dell'omonima university? E' un posto incantevole, a misura d'uomo, facile da vivere, e straordinariamente vivace.

Con una laurea in lettere in genere si è ammessi direttamente al programma di Ph.D. in italiano saltando il Master. Se la laurea è in un'altra disciplina umanistica o in scienze sociali, e siete interessati a passare ad italiano, è probabile che vi offrano l'ammissione a livello di Master. Tutti questi sono dettagli che vanno definiti e discussi con il dipartimento e con la Graduate School.

Ma l'insegnamento delle lingue straniere, e dell'italiano in particolare, apre altre prospettive molto importanti. Vediamo in dettaglio come

II - STRATEGIA B

Nelle università che offrono il Ph.D. o il Master in italiano, come abbiamo visto l'insegnamento dei corsi elementari di lingua viene affidato ai graduate student del dipartimento stesso. Spesso si verificano casi in cui non vi sono graduate student a sufficienza. L'italiano è abbastanza popolare tra gli studenti americani, soprattutto quelli più sensibili ai trend e alle mode. E infatti negli Stati Uniti l'Italia è di moda. Quando mancano gli assistenti il dipartimento ha due sole possibilità: cancellare i corsi, cosa che qualsiasi chairperson odia fare, oppure assumere insegnanti dall'esterno, preferibilmente studenti iscritti all'università in altre materie. Ed ecco che a insegnare "il lo la i gli le" non è inconsueto trovare graduate student italiani iscritti alle discipline più disparate.

Prendiamo adesso ora il caso ipotetico di uno studente in Italia prossimo alla laurea, in qualsiasi disciplina, che cominci a pensare ad una specializzazione negli Stati Uniti. Davanti a sé ha ancora un paio d'anni di università. Non ci pensa nemmeno a un dottorato in letteratura italiana. Il suo interesse è il cinema. O storia dell'arte. Giornalismo televisivo. Pubblicità. Diplomazia. Linguistica applicata. Teatro. Studi medievali. Urbanistica. Relazioni internazionali. Ingegneria. Agronomia. Oceanografia. Una, insomma, delle centinaia di categorie in cui le università hanno suddiviso lo scibile umano. Nel dipartimento in cui vuole iscriversi, per le borse di studio e gli

assistentati deve competere con tutti gli altri candidati. Ma ha una briscola in più, e la briscola è proprio l'insegnamento dell'italiano. E mi spiego.

I dipartimenti che hanno il Ph.D. in Italiano logicamente preferiscono dare gli assistentati ai loro graduate student, e solo se non hanno insegnanti a sufficienti si rivolgono all'esterno a persone in grado di insegnare. Preferibilmente cercano persone che siano già dentro l'università. Ma vi sono decine di ottime università che in italiano offrono solo programmi a livello undergraduate. Ciò significa che non hanno graduate student che possano fungere da assistenti. E spesso lo staff docente è insufficiente al fabbisogno, impegnato con i corsi avanzati o quelli di letteratura in traduzione. Qui si aprono le opportunità maggiori di perseguire il Master o dottorato nella propria materia e allo stesso tempo ottenere un assistentato in italiano.

Come fare per ottenere un pacchetto del genere? La strategia è proprio quella di scegliere le università che NON hanno programmi di Ph.D. in italiano. Per prima cosa ovviamente scegliere una university di buona fama con un programma nella disciplina che vi interessa. Secondo, verificare se l'italiano vi è insegnato e a quale livello. Le opportunità migliori si presentano nelle istituzioni che offrono il Bachelor o almeno tre anni di corsi. Non vanno scartate quelle con il Master o il Ph.D. in Letteratura comparata e Letterature Romanze, anche se probabilmente sono un po' meno disponibili. Selezionate le scuole e contattate il dipartimento nel quale volete fare gli studi graduate. Indicate la vostra disponibilità e l'interesse a insegnare italiano. Se il dipartimento vi ritiene un candidato valido vi metterà in contatto con il dipartimento nel quale potreste insegnare. Questa può essere la vera carta vincente. In pratica state offrendo al dipartimento l'opportunità di ammettere uno studente in più senza gravare sulle risorse finanziarie di cui dispone. Un'offerta difficile da rifiutare. E non è del tutto improbabile che il dipartimento stesso si dia la briga di contattare le altre parti interessate per facilitarvi il lavoro. Tutto dipende dalla dinamicità e dall'interesse che hanno ad avervi come studente.

Accordi di questo genere sono non solo possibili ma frequenti in tutte le lingue. Nel programma che dirigevo a New York University ero alla ricerca costante di insegnanti delle lingue meno

comuni offerte dal mio dipartimento, quali tagalog, tibetano, albanese, bengali, gaelico o punjabi. Li trovavo tra gli studenti di materie tra le più disparate, da sanscrito a scienze politiche a amministrazione turistica. Lavoravano per me per due o tre anni poi, finito il loro Master o Ph.D. mi trovavo a dover ricominciare da capo. Le opportunità per l'italiano sono sicuramente più numerose che per il nepalese. Tra i tanti casi potrei citare come esempio quello di una collega che ha seguito gli studi di Ph.D. in film studies in un ottimo programma alla University of Iowa, e che per mantenersi ha insegnato italiano nel dipartimento di lingue moderne. Oppure, dall'opposto punto di vista, il caso di Purdue University, un ateneo di assoluta avanguardia in ingegneria e scienze agrarie. Il dipartimento di lingue e letterature moderne offre sia il Bachelor in italiano che il Ph.D. in Letterature Romanze con concentrazione in italiano (lo studente deve specializzarsi anche in una seconda lingua/letteratura). E' un programma "giovane", non ancora molto conosciuto che di conseguenza attrae meno studenti graduate di altri più noti e sperimentati. Il direttore mi ha confermato che tra gli assistenti c'è un certo numero di studenti provenienti dall'Italia iscritti al programma graduate di American Studies con il quale Modern Languages ha un rapporto sperimentato in merito. E in più casi ha assegnato assistentati a studenti italiani che frequentavano il Master in ingegneria e agronomia. Era stato proprio il dipartimento di questi studenti a prendere contatto con Modern Languages per "collocarli". Costoro prima di entrare in aula logicamente hanno frequentato un breve corso di formazione per impratichirsi della metodologia e familiarizzarsi con i libri di testo. Ma per quanto riguardava la conoscenza della materia certamente erano sufficientemente qualificati a insegnare i corsi elementari. Non avevano titoli di studio specifici? Non importa. Lo spirito pragmatico americano ancora una volta prevale. Non conta il pezzo di carta, conta quello che sapete fare.

III - STRATEGIA C

Lo lasciamo per ultimo perchè è probabilmente il più difficile da negoziare e oltretutto espone al rischio di eccessivo stress accademico. Poniamo come ipotesi che vi siate laureati in lingue slave ma che ora il vostro interesse si è spostato nella direzione di scienze politiche. Iscrivendovi al programma della vostra materia di laurea avrete ottime probabilità di ottenere un assistentato. Se invece faceste domanda a scienze politiche, le probabilità sarebbero

quantomeno inferiori. E' possibile perseguire la strategia di iscriversi a lingue slave, seguirne il programma full-time di tre corsi e contemporaneamente seguire un altro corso in scienze politiche, pur senza essere formalmente iscritti al graduate program in quella materia. E' bene in questo caso parlarne apertamente con il proprio advisor, con l'obiettivo di ottenerne l'approvazione. Se questi rifiuta, è sempre possibile perseguire ugualmente il proprio disegno anche in questo caso bisogna sapere essere diplomatici. Seguire due programmi contemporaneamente comporta un carico di lavoro gigantesco, ma chi riesce a sostenerlo emerge con un bagaglio di conoscenze formidabile, particolarmente se le due discipline hanno qualche affinità. Qualsiasi Master in lingue straniere associato ad uno in scienze politiche è un biglietto da visita notevole. Lo stesso dicasi per due Master in due lingue straniere, oppure uno in lingue e l'altro in English as a Second/Foreign Language.

I passi da fare sono prima di tutto di assicurarsi l'ammissione con l'assistente in un dipartimento/programma. Poi, una volta iniziati i corsi, prendere contatti con il direttore di un secondo programma cui si è interessati e vedere le disponibilità. La natura umana è tale che dovrete aspettarvi un po' di resistenze da parte del primo dipartimento, mentre il secondo cercherà di facilitarvi in tutti i modi. Chi è ammesso alla graduate school in un qualsiasi programma può seguire corsi in qualsiasi altro dipartimento con lo status di non-degree candidate (cioè non candidato al titolo di studio). Dopo aver frequentato alcuni corsi, soprattutto se avrete già pianificato il tutto con nuovo dipartimento, è possibile chiedere il cambiamento di status e diventare degree candidate, con la convalida ai fini del titolo di studio dei corsi già frequentati.

Corollario

Tutto quanto si è detto a proposito dell'italiano ovviamente vale anche per qualsiasi particolare disciplina nella quale uno studente abbia determinate conoscenze. Per esempio potrebbe trattarsi di un'altra lingua straniera. Oppure chi ha deciso di perseguire gli studi graduate in una materia diversa da quella di laurea, può sempre cercare una posizione di teaching assistant

nella prima materia. L'importante è essere consapevoli della possibilità di essere iscritti ad un programma ed insegnarne in un altro, anche se si trova in una diversa School o dipartimento.

IV - LA SCELTA MIGLIORE

L'ideale ovviamente sarebbe di finire in un'università di altissimo prestigio in una grande città, nel mezzo di un'ambiente elettrizzante, pieno di vita e di novità. Queste logicamente sono anche le più ambite, ed è più difficile esservi ammessi. In linea di massima qui troviamo i grandi atenei di New York, Boston, San Francisco e vicinanze, Los Angeles, Washington, e altre grandi città. Un gradino sotto queste per "indice di desiderabilità" vi sono altre istituzioni dal prestigio accademico altrettanto elevato ma situate in zone periferiche o meno attraenti. Molte di queste si trovano nel Midwest, in graziose cittadine di provincia dove la vita procede ad un passo meno esasperato, c'è più tempo da dedicare alle relazioni sociali e l'atmosfera più rilassata. Istituzioni come Wisconsin-Madison, Michigan, Indiana, Purdue, Iowa, tutte nel Midwest, per esempio. O Texas-Austin, Duke, o Rice nel sud. Ve ne sono letteralmente dozzine, magari superspecializzate in una specifica disciplina, in località di cui si conosce a mala pena l'esistenza. Chi si sognerebbe di andare a studiare fisica dei laser alla University of Southern Illinois a Carbondale, sperduta cittadina nel sud di quello stato? O produzione radio e TV alla University of Alabama a Tuscaloosa? O, il dottorato in italiano alla University of North Carolina-Chapel Hill? Qui le possibilità sono maggiori e il livello accademico altrettanto elevato. Altra categoria sono università nelle più importanti aree urbane ma con un profilo accademico meno esaltante. Chi è più interessato all'esperienza americana che a quella accademica di per sé probabilmente si troverà a suo agio in questo tipo di istituzioni.

V - LA VITA DOPO GLI STUDI GRADUATE

Per quanto a molti non dispiacerebbe l'idea di fare lo studente graduate professionista per tutta la vita (e molti ci riescono scegliendo la carriera accademica), purtroppo arriva il momento di dire addio per sempre allo stato beato e alla stagione lieta e di cominciare a pensare al futuro.

Cominciamo con una doccia fredda per riportare ad un minimo di sano realismo. Chi pensa di andare a fare il dottorato negli Stati Uniti e di tornare sperando di inserirsi nel mondo accademico italiano si tolga pure tutte le illusioni subito. L'assegnazione delle cattedre in Italia segue criteri il meno rilevante dei quali è la competenza e la preparazione. A meno che non siate stato "mandato" in America da un vostro docente e richiamato al momento opportuno, meccanismi di rientro per voi non ne esistono. Anzi, con un dottorato straniero sarete ancor più sospetto ("ma che vuole questo, chi si crede di essere?" sarà il commento più benevolo). Potete sicuramente richiedere che vi venga riconosciuta la famosa equipollenza tra Ph.D. e dottorato di ricerca, ma la storia morirà lì. Ai concorsi sono altre le qualifiche che contano.

In Italia rimangono comunque numerose altre strade, tra le quali quelle del settore privato, dove conoscenze specifiche in campo scientifico, delle comunicazioni, business e management sono tenute in grande considerazione. Soprattutto quando sono accompagnate da una conoscenza dell'inglese di prim'ordine. Si pensi solo a quello che sta per avvenire nel campo dei computer e di Internet. Negli Stati Uniti il 40% delle famiglie ha il computer. La metà di questi, circa 20 milioni, sono collegati a Internet. In Italia viaggiamo sul milione e mezzo di computer e circa 200.000 collegamenti. Nel giro di qualche anno esploderà il fabbisogno di specialisti e tecnici, e, ancora una volta vi sarà bisogno di persone che controllano l'inglese alla perfezione. Con buona pace dei francesi che sognano un Internet bilingue, quanto più il mercato si globalizza, tanto più l'inglese prenderà il sopravvento. Software di tutti i tipi sarà disponibile solo in inglese e solo le applicazioni spicciole di maggior consumo saranno nelle maggiori lingue sovranazionali. Tra le quali l'italiano non è incluso. E neanche il tedesco o il francese. Internet avrà conseguenze megagalattiche non solo nel campo dell'informatica, ma in tutti i campi possibili e immaginabili della vita umana. Possedere delle conoscenze specifiche di prim'ordine in una disciplina, e possederle in inglese, sarà presto come la capacità di leggere e scrivere al momento dell'invenzione della stampa. A questo unite l'altro vantaggio implicito di un'educazione americana: quale che sia il vostro campo di specializzazione avrete comunque imparato ad usare proprio i computer e a maneggiarli con disinvoltura. Saprete soprattutto

utilizzarne le straordinarie proprietà di ricerca e di immagazzinaggio e gestione dei dati, skill che in qualsiasi attività risulteranno presto indispensabili.

Se poi in Italia questi sviluppi dovessero tardare a realizzarsi, con un Master o un Ph.D. in mano rimane pur sempre il resto del mondo. Con il Ph.D. per esempio si aprono le porte dell'universo accademico anglofono che va ben oltre i confini americani. Non solo nei paesi di lingua inglese, ma sempre più di frequente anche nei paesi emergenti dell'Asia, dalla Malesia a Taiwan le cattedre vengono assegnate a docenti che tengono i corsi in inglese. Interi programmi scientifici, di management e altro sono solo in lingua inglese. Numerose poi sono le cattedre di inglese come lingua straniera. Con un Master (non è nemmeno necessario un Ph.D.) in TESL (Teaching English as a Second Language) in moltissimi di questi paesi si trovano cattedre di magistero, dove avviene la formazione dei futuri insegnanti di lingua inglese. Una volta queste posizioni erano riservate ai madre-lingua, ma oggi il concetto di accento e intonazione standard è praticamente sparito, per cui conta di più sapere insegnare come e cosa insegnare che avere una pronuncia perfetta. Per rendersi conto di quante e quali possibilità esistono in America e nel mondo, basta aprire un numero a caso del settimanale The Chronicle of Higher Education, e dare un'occhiata alle centinaia di annunci di cattedre in ogni angolo del globo.

Oltre alle università, esistono numerose e sempre crescenti possibilità nelle organizzazioni internazionali, che sono alla ricerca di tecnici ed esperti in tutti i rami. Un dottorato in filosofia, per esempio, vi qualifica anche come esperto di "education" quel termine ad amplissima portata che indica competenze manageriali e pedagogiche nella creazione e gestione di programmi educativi. Altre occasioni sono offerte dalle fondazioni private, alcune delle quali sono ricche a miliardi (di dollari) e sono impegnate in programmi educativi a tutti i livelli. Non è solo il finanziere George Soros ad aver donato finora mezzo miliardo di dollari ai Paesi dell'est europeo per migliorarne le strutture universitarie. A questo sforzo partecipano in tanti, dalla Ford Foundation al National Endowment for Democracy.

Naturalmente il mercato americano del lavoro stesso offre grandi opportunità soprattutto ai livelli più elevati di preparazione e specializzazione. I vari visti da studente o ricercatore consentono di rimanere negli Stati Uniti per periodi variabili allo scopo di acquisire esperienze dirette di lavoro. Molto di frequente i primi contatti con le ditte private avvengono attraverso i programmi di internato (internship) durante i mesi estivi o part-time durante l'anno accademico. Sono le università stesse ad assistere lo studente a trovare le internship, che sovente, a diploma conseguito, si trasformano in regolari posizioni di lavoro. Sia le internship che i periodi di training post-diploma si trasformano in rapporti a lunga durata, o nelle filiali estere delle varie ditte, incluse quelle italiane, o direttamente negli Stati Uniti. Quest'ultimo caso è un'opzione che sta alla ditta esercitare assumendosi il ruolo di sponsor richiedendo per l'individuo il permesso permanente di lavoro e con esso la residenza.

Ma la conseguenza forse più straordinaria della vostra esperienza di studio all'estero sarà inevitabilmente l'apertura davanti ai vostri occhi di orizzonti sempre più vasti. Comincerete a pensare in termini che oggi vi sono preclusi. Scoprirete opportunità immense, e con esse le risorse dentro di voi per trarne vantaggio. Vi crescerà dentro il desiderio di conoscere, di affrontare altre sfide, e sparirà il timore di non essere all'altezza dei vostri sogni.